

Messaggio della commissione per un Soccorso Rosso Internazionale al 12° Convegno contro l'isolamento di Beirut

Care/i amiche/i, care/i compagne/i

La Commissione per un Soccorso Rosso Internazionale vi invia cordiali saluti.

La lotta contro l'applicazione del regime d'isolamento ai rivoluzionari prigionieri non ha mai smesso d'essere attuale. Negli ultimi mesi è in Grecia che la questione si è posta in seguito alla votazione del parlamento greco, nel luglio 2014.

Prima che la legge fosse approvata, dal mese di marzo militanti turchi e kurdi erano stati sottoposti al regime d'isolamento in varie carceri della Grecia. Il 25 agosto 2014, il servizio di sicurezza della prigione di Domokos, che doveva divenire il primo carcere di tipo C, ha cominciato a svuotare la struttura trasferendo un centinaio di prigionieri in altre carceri. Il 30 dicembre, Nikos Maziotis, prigioniero dell'organizzazione "Lotta Rivoluzionaria", è stato il primo compagno ad essere trasferito nella prigione ristrutturata, seguito poi da numerosi altri combattenti anarchici.

La lotta contro le condizioni detentive speciali e le prigioni di tipo C è ampia e radicale. 4.500 detenuti hanno fatto uno sciopero della fame nelle prigioni greche. In Grecia, come ovunque, l'instaurazione del regime carcerario d'isolamento nei confronti dei rivoluzionari prigionieri è un pezzo essenziale dell'armamentario repressivo e della contro-rivoluzione preventiva. L'obiettivo è neutralizzare i rivoluzionari prigionieri, impedendo loro di mantenere il proprio protagonismo politico.

Nella misura in cui il Soccorso Rosso Internazionale concepisce la sua attività di lotta contro la repressione solo come parte della lotta rivoluzionaria di classe in generale, per noi è indispensabile lottare contro i regimi d'isolamento, affinché i prigionieri possano contribuire alla lotta.

La lotta contro il regime d'isolamento, ma anche la lotta contro tutte le forme di repressione inflitte ai rivoluzionari, ai militanti e alle masse popolari deve realizzarsi al sicuro da lotte di linea e battaglie politiche che dividono la sinistra rivoluzionaria. Qualunque siano le divergenze, i motivi di risentimento, i contenziosi, l'unità solidale deve essere mantenuta rigidamente, quando si tratta di solidarietà contro gli obiettivi perseguiti dalla repressione degli oppressori.

In questo modo compendiamo il nostro impegno solidale e con questo spirito auguriamo ai partecipanti del Convegno pieno successo dei loro lavori.

Commissione per un Soccorso Rosso Internazionale (Bruxelles- Zurigo)

25 febbraio 2015